

Caratteristiche ecologiche richieste da ARPAT per la realizzazione di materiale a mezzo stampa

La ditta incaricata di realizzare materiale editoriale o informativo dovrà rispettare le indicazioni di seguito elencate e fornire una documentazione tecnica (del produttore o di un ente riconosciuto) del materiale e dei prodotti usati e una dichiarazione, autocertificata, dell'utilizzo degli stessi durante il processo produttivo.

caratteristiche della carta

grado bianco ISO brightness $\geq 70\%$;
utilizzo di carta riciclata prodotta con fibre composte al 100% da carta da macero (tolleranza 5%) e che rispetti i criteri stabiliti per l'assegnazione di una delle etichette ambientali di ISO Tipo I (norma di riferimento: UNI EN ISO 14024), gestita da organismi pubblici di carattere internazionale o nazionale di uno degli Stati membri, quali, a titolo di esempio, il marchio comunitario di qualità ecologica "Ecolabel", il marchio tedesco "Blue Angel", il marchio dei Paesi Nordici "Nordic Swan" ecc. Si precisa che la carta munita di una delle etichette ambientali della tipologia di cui sopra si presume conforme ai criteri stabiliti per l'assegnazione delle stesse etichette. Saranno comunque accettati altri appropriati mezzi di prova, come la documentazione tecnica del produttore della carta o una relazione di prova di un organismo riconosciuto, come indicato di seguito.

La documentazione prodotta dovrà contenere:

- il nome commerciale della carta;
- indicazioni sulle caratteristiche della carta (peso espresso in g/m², grado di bianco espresso in percentuale ISO brightness, origine delle fibre utilizzate per la produzione della carta);
- il possesso di una delle etichette ambientali della tipologia sopra indicata, o l'evidenza del rispetto dei criteri stabiliti per la loro assegnazione.

Per organismo riconosciuto si intendono i laboratori di prova, di calibratura e gli organismi di ispezione e di certificazione conformi alle norme europee applicabili. Saranno accettati i certificati rilasciati da organismi riconosciuti di altri Stati membri.

Su tutto il materiale dovranno essere evidenti, secondo modalità concordate con l'Agenzia, le caratteristiche ambientali della carta, come, ad esempio, la dicitura "carta che ha ottenuto il marchio di qualità ecologica dell'Unione Europea – Ecolabel", oppure "Carta che ha ottenuto il marchio di qualità ecologica Blauer Engel", oppure "Carta che ha ottenuto il marchio di qualità ecologica Nordic Swan", oppure "Carta che ha ottenuto il marchio <<NOME DEL MARCHIO>>" ecc.

Prodotti chimici utilizzati nel processo di stampa

Gli inchiostri per stampa, i toner, le tinture, le vernici, i collanti, gli sbiancanti, le soluzioni umidificatrici, i solventi e i prodotti per la pulizia/lavaggio macchine NON devono avere le seguenti caratteristiche, secondo la Direttiva 67/548/CEE (compresi modifiche e adeguamenti) e Direttiva 1999/45/CE, recepite in Italia con D.lgs. n. 52 del 3 febbraio 1997, D.lgs. 65 del 14 marzo 2003 e Decreto del Ministero della Salute del 28 febbraio 2006:

essere classificati come Pericolosi per l'ambiente (N) con le seguenti Frasi di rischio, o loro combinazioni:

R50 Altamente tossico per gli organismi acquatici
R59 Pericoloso per lo strato di ozono

essere classificati Pericolosi per la salute, con le seguenti classi di pericolosità e Frasi di rischio, o loro combinazioni:

Tossici (T):

R48 Pericolo di gravi danni per la salute in caso di esposizione prolungata

Molto Tossici (T+).

R26 Molto tossico per inalazione

R27 Molto tossico a contatto con la pelle

R28 Molto tossico per ingestione

R39 Pericolo di effetti irreversibili molto gravi

Cancerogeni categorie 1 o 2 (T)

R45 Può provocare il cancro

R49 Può provocare il cancro per inalazione

Mutageni categorie 1 o 2 (T)

R46 Può provocare alterazioni genetiche ereditarie

Tossici per il ciclo riproduttivo categorie 1 o 2 (T)

R60 Può ridurre la fertilità

R61 Può danneggiare i bambini non ancora nati

R62 Possibile rischio di ridotta fertilità

Nocivi (Xn)

R40 Possibilità di effetti cancerogeni – prove insufficienti

R63 Possibile rischio di danni ai bambini non ancora nati

La ditta dovrà fornire ad ARPAT:

elenco dei prodotti utilizzati per la stampa (inchiostri per stampa, i toner, le tinture, le vernici, i collanti, gli sbiancanti, le soluzioni umidificatrici, i solventi e i prodotti per la pulizia/lavaggio macchine) e dei rispettivi produttori; Schede dei Dati di Sicurezza dei prodotti utilizzati per la stampa, conformi a quanto previsto dal D.M. 7 settembre 2002 (pubblicato nella G.U. n. 252 del 26 ottobre 2002); le schede dei dati di sicurezza devono essere state elaborate in data non precedente al 31/10/2006.